

## DICHIARAZIONI DI FRANCO MAGLIO E GIANPIERO MELE

*“Scusate, togliamo il disturbo.” “L’accusa di probabili interessi personali e prospettive politiche non ancora palesate che è stata lanciata dai colleghi consiglieri di maggioranza, già nell’enunciato, nel gioco di equilibri linguistici tra probabile e non rivelato, svela il volto di carta della politica galatinese. Allusioni che non meritano alcuna considerazione – continua Franco Maglio – ma che spiegano le mie dimissioni. Non si tratta unicamente della difficoltà evidente a interagire sul piano umano, ma della impossibilità di realizzare un programma politico con una compagine di governo che il più delle volte si presenta confusa e prepotente.”*

*“Fortunamente, a differenza di altri, non abbiamo necessità di restare attaccati alla poltrona. Abbiamo altro di cui poterci occupare.”* Conclude Mele.